



VERBALE

UDIENZA PUBBLICA DEL 18/07/2025

OGGETTO: Programma Straordinario di Ricostruzione di Amatrice e frazioni volto all'aggiornamento e all'armonizzazione delle programmazioni strategiche per la ricostruzione post sisma del Comune di Amatrice di cui alla Parte IV del Testo Unico della Ricostruzione Privata Ordinanza n. 130/2022, ex Ordinanza Commissariale n. 107/2020 e ss.mm.ii

Udienza Pubblica e partecipazione dei cittadini. "Armonizzazione e aggiornamento Programma Straordinario di Ricostruzione di Amatrice- Ambito 0 Amatrice Capoluogo"

Dato atto che:

- alla luce delle disposizioni di cui all'art. 112 del Testo Unico della Ricostruzione Privata (in seguito TURP) si è proceduto all'indizione dell'udienza pubblica, secondo le modalità e le tempistiche richiamate nell'articolo emarginato, mediante apposito avviso pubblicato all'Albo pretorio del sito Istituzionale dell'Ente, giusta relata di pubblicazione trasmessa dal Comune con nota prot. n. n 00150024 del 17-07-2025 acquisita al prot. regionale n0742355 in data 17/07/2025, nella giornata di venerdì 18 luglio ore 11:00 presso i locali dell'Auditorium Monti della Laga di Amatrice;
- in considerazione del definito e condiviso cronoprogramma delle attività, il 10 luglio 2025, attraverso la pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale del Comune e dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, si è provveduto alla pubblicazione della documentazione progettuale, in conformità alle disposizioni del capo IV del TURP, giusta relata di pubblicazione trasmessa dal Comune con nota prot. n. n 00150024 del 17-07-2025 acquisita al prot. regionale n. 0742355 in data 17/07/2025.

Il giorno 18 luglio 2025 alle ore 11:00, dando seguito agli avvisi e comunicazione nel periodo precedente meglio descritti, è stata tenuta l'udienza pubblica volta a rappresentare lo sviluppo progettuale della "Programma Straordinario di Ricostruzione di Amatrice- Ambito 0 Amatrice Capoluogo" il suo all'aggiornamento e all'armonizzazione delle programmazioni strategiche per la ricostruzione post sisma del Comune di Amatrice di cui alla Parte IV del Testo Unico della Ricostruzione Privata Ordinanza n. 130/2022, ex Ordinanza Commissariale n. 107/2020 e ss.mm.ii

in presenza:

Comune di Amatrice	Giorgio Cortellesi - Sindaco
Comune di Amatrice	Prof. Fabio Torriero
Segretario verbalizzante	Arch. Arianna Brunelli – USR Lazio
Progettista incaricato dall'USR	Arch Francesco Nigro

Risultano presenti nella sala:

Struttura Commissariale	Ing. Andrea Crocioni Arch. Grazia Di Giovanni Arch. Fabiana Cesarano
Soprintendenza ABAP Città metropolitana di Roma e Provincia di Rieti	Arch. Lisa Lambusier – Soprintendente Arch. Daniele Carfagna – Funzionario
Regione Lazio	Assessore Manuela Rinaldi
USR Lazio	Arch. Mariagrazia Gazzani

È stata data la possibilità di partecipazione anche da remoto.



Si è dato avvio all'Udienza rappresentando che il PSR è un processo partecipato che procede per due livelli che da un lato ovviamente vede coinvolte le istituzioni (Regione, Soprintendenza; Struttura Commissariale) e dall'altro i progetti che lavorano al processo di ricostruzione. La seduta odierna darà riscontro, ove possibile, alle osservazioni che oggi verranno rappresentate. Inoltre, si informa che sarà possibile presentare formalmente osservazioni a partire dal 19 al 25 luglio, che le stesse verranno raccolte entro il 28 luglio. Successivamente l'USR provvederà ad inviare al Comune le proposte di riscontro delle eventuali osservazioni entro l'otto agosto 2025.

Premessa

Il vigente PSR "Ambito 0 – Amatrice Capoluogo – Centro Abitato Storico", approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. V00001 del 15/02/2024 ha previsto la delocalizzazione di alcuni edifici rimandando ad una fase successiva la individuazione dei siti di atterraggio.

È certo, comunque, che il quadro dal "PSR – Ambito 0a – Amatrice Capoluogo, Centro abitato storico – Stralcio 1", la cui gestazione ed entrata in vigore ha coperto l'arco temporale dalla metà del 2021 all'inizio del 2024, se da una parte ha fissato dei punti fermi essenziali della ricostruzione e rigenerazione urbana di Amatrice, orientando l'azione pubblica nelle more del perfezionamento del procedimento e fino ad oggi, dall'altra per taluni aspetti è stato superato dai fatti.

In tale stato delle cose l'USR Lazio ha sistematizzato, già dal 2023, un puntuale Quadro Esigenziale per lo svolgimento di attività di natura programmatica e urbanistica finalizzate all'avanzamento aggiornato della ricostruzione e al perseguimento di un disegno complessivo della Città di Amatrice.

Il suddetto Quadro Esigenziale ha infatti fatto emergere la necessità di un aggiornamento e di una integrazione delle proposte, in particolare del PSR – Ambito 0 – Amatrice Capoluogo nel frattempo approvato, nonché di una armonizzazione delle previsioni e programmazioni strategiche per la ricostruzione. Armonizzazione che fa riferimento sia alle previsioni che riguardano il Centro Capoluogo che in relazione alla diversa struttura e contenuti dei PSR redatti per i quattro Ambiti delle Frazioni.

Il presente PSR – Aggiornamento, relativo all'Ambito 0 – Amatrice Capoluogo, risponde ad una prima parte delle esigenze e degli obiettivi del Quadro Esigenziale, concentrandosi in questa fase, per esplicita determinazione dell'USR Lazio, sul Centro Capoluogo e in particolare sul Centro storico e i suoi margini, ed è pertanto finalizzato a definire un quadro organico di interventi che, secondo i casi, modifica, specifica e/o integra le previsioni del PSR – Ambito 0a – Stralcio 1 vigente, dunque variandolo ove necessario, in ordine ad un disegno complessivo di assetto fisico funzionale che risulti, appunto, l'esito della sinergia e armonizzazione di quanto già realizzato, in corso di realizzazione, progettato o programmato, e quanto proposto e integrato dal presente PSR – Aggiornamento.

Sulla base della consegna a dicembre 2024 della Bozza del PSR Ambito 0 – Amatrice Capoluogo – Aggiornamento, il 10/01/2025 si è tenuta una consultazione pubblica ad Amatrice per presentare le proposte di intervento incentrate soprattutto sulle delocalizzazioni, sulla rigenerazione del Margine Nord del Centro storico e su un insieme di opere pubbliche relative al miglioramento dell'accessibilità e della capacità di risposta in caso di emergenza.

Per perfezionare il PSR Aggiornamento e a seguito del dibattito emerso nella consultazione pubblica, si è ritenuto necessario avviare un percorso di confronto con i proprietari interessati sia dalle delocalizzazioni, in particolare per condividere le scelte dei siti di ricollocazione, sia dalle previsioni di rigenerazione urbana, in particolare del Margine Nord.

Parallelamente è stata costante l'attività di confronto e codecisione con il Comune di Amatrice, la Soprintendenza competente, l'USR Lazio e la Struttura Commissariale, nonché con i progettisti di interventi pubblici e privati in qualche modo coinvolti dalle previsioni del PSR.



Il presente PSR Aggiornamento integra e restituisce nei propri contenuti gli esiti di questi percorsi di confronto, condivisione e codecisione.

CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Quadro di riferimento

Il centro capoluogo di Amatrice è interessato dal Programma Straordinario di Ricostruzione (PSR Ambito 0a – Amatrice capoluogo – Centro abitato Storico, Stralcio 1), adottato con DCC n.49 del 29/03/2021, ai sensi dell'art.2 dell'Ordinanza n. 107 del 22 agosto 2020. Con successive Ordinanze Speciali (OS n.2/2021 Interventi di ricostruzione del Centro Storico del Comune di Amatrice, OS n. 42/2022 Disposizioni relative alla ricostruzione delle frazioni del Comune di Amatrice e disposizioni integrative dell'ordinanza n. 2 del 2021) sono stati definiti tutti gli aspetti utili per avviare speditamente e condurre la ricostruzione del centro storico di Amatrice sulla base della proposta di PSR. L'OS n.2/2021 esprime, in particolare, la necessità di avviare quanto prima la ricostruzione dell'abitato del centro storico del Capoluogo, in virtù della sua connotazione di carattere storico-culturale e identitario, e la necessità di identificare gli interventi pubblici prioritari e indispensabili a realizzare le dotazioni urbanistiche e i servizi primari per la ricostruzione e per coniugare la ricostruzione o rigenerazione degli edifici privati con gli spazi pubblici e garantire la ricostruzione degli edifici che costituivano un rilevante riferimento per la vita sociale economica e culturale della cittadinanza, consentendo una piena rigenerazione del centro storico di Amatrice. Inoltre, si rende necessaria l'integrale ricostruzione della forma urbis, mantenendo le caratteristiche identitarie e peculiari che contraddistinguevano il borgo, ma allo stesso tempo tenendo conto delle esigenze e delle concezioni tecniche attuali e tenendo conto di un modello di città sostenibile e efficiente in grado di garantire un'elevata qualità della vita.

Emerge, dunque, come necessario di velocizzare la ricostruzione integrando gli interventi pubblici già finanziati con quelli sugli edifici storici privati ritenuti prioritari nel piano stralcio 1 alla proposta di PSR, attuando un unico programma di recupero in grado di restituire gradualmente ma tempestivamente la città alla popolazione. Per questi motivi, come per mettere a punto altri aspetti (ad es. le Disposizioni regolamentari per la ricostruzione), il Consiglio Comunale con le delibere DCC n.27 del 06/05/2022 e DCC n.35 del 17/06/2022 ha aggiornato il PSR Ambito 0a – Amatrice capoluogo – Centro abitato Storico, Stralcio 1. Con Decreto n.590 del 20/12/2022 del Commissario Straordinario, è stato preso atto della conclusione positiva della Conferenza Permanente nell'ambito della quale alcuni degli Enti partecipanti hanno espresso raccomandazioni, indicazioni operative e prescrizioni alle quali adeguare il PSR.

Il PSR Ambito 0a – Amatrice capoluogo – Centro abitato Storico, Stralcio 1 ha trovato definitiva approvazione con il Decreto del Vicecommissario per la ricostruzione – Presidente della Regione Lazio n.V00001 del 15/02/2024.

Per il progressivo definirsi dello scenario del processo di ricostruzione, insieme al maturare della consapevolezza della necessità di aggiornare il disegno complessivo, inteso come riferimento dell'azione dinamica di ricostruzione e come esito auspicato di questa, che l'USR ha definito il citato Quadro Esigenziale per evitare potenziali criticità, scongiurare il rischio di ridotta efficacia degli interventi programmati e talvolta realizzati (se non di formazione di problemi e difetti nel rinnovato assetto fisico funzionale dell'insediamento). Nonché per perseguire maggiore integrazione e sinergia tra le opere realizzate e/o in programma e per approfondire e portare a maturazione una serie di scelte evidenziatesi come strategiche ed essenziali per il futuro di Amatrice (razionalizzazione e completamento delle forme di mobilità e accessibilità al centro storico e all'intero capoluogo; iniziative di rigenerazione urbana volte a restituire un insediamento migliorato, più ricco di spazi e dotazioni pubbliche; definizione della riallocazione delle delocalizzazioni del centro storico all'interno di un disegno pianificatorio coerente con l'assetto complessivo in corso di definizione).

Il presente PSR Ambito 0 – Amatrice Capoluogo – Aggiornamento con riferimento alle proprie previsioni, come cartograficamente individuate nell'Elab. P.2a Quadro previsionale: ricostruzione pubblica e ricostruzione privata, modifica e sostituisce quelle del PSR Ambito 0a – Amatrice Capoluogo – Centro abitato



Storico, Stralcio 1, approvato con Decreto del Vicecommissario per la ricostruzione – Presidente della Regione Lazio n.V00001 del 15/02/2024. Si segnala in ogni caso che i contenuti di previsione o di programmazione del presente PSR Aggiornamento ricadono all'interno delle aree classificate nel PSR vigente come "PUA – Aree della trasformazione urbanistica ed edilizia" (in elab.3.1.1 Piano struttura del PSR vigente), ad eccezione di:

- l'Aggregato "Bastioni Nord" (Via dei Bastioni) che era classificato come "Edifici privati" da ricostruire con intervento diretto, mentre nel presente PSR Aggiornamento è parte di una più complessiva operazione di rigenerazione che prevede la ridefinizione dell'assetto e della configurazione di detto aggregato;
- alcune delle previsioni sul margine sud del Centro storico ricadenti in porzioni di territorio non oggetto del PSR vigente.

La partecipazione

L'attività di aggiornamento del PSR risponde all'approccio definito del "pianificar facendo": la pianificazione e la programmazione affiancano e accompagnano l'azione di ricostruzione, si aggiornano in ordine all'avanzamento delle opere, riconoscono e indicano coerenze, sinergie e integrazione, in altri termini devono favorire e sollecitare la ricostruzione, evitando di costituirne ostacolo. Un tale approccio comporta una costante attività di riflessione operativa e confronto tra i soggetti pubblici coinvolti e di coinvolgimento e partecipazione della popolazione, come dei soggetti privati interessati da particolari interventi. A tal fine, per la redazione della presente versione del PSR – Aggiornamento, sono stati effettuati numerosi incontri di copianificazione, confronto e di partecipazione con i proprietari interessati dalle previsioni del PSR Aggiornamento (in particolare delocalizzazioni e ricollocazioni, operazioni di rigenerazione e riqualificazione), per i relativi approfondimenti si rimanda all'elaborato P.4 Relazione illustrativa + allegati.

Obiettivi e contenuti

È emersa, in particolare da parte dell'Amministrazione locale, la necessità di tragguardare una prospettiva che andasse oltre la fase emergenziale o post emergenziale, che configurasse l'assetto finale definito dal PSR e che definisse un quadro chiaro delle condizioni per la ripianificazione urbanistica in una prospettiva di medio e lungo termine.

Questi obiettivi hanno portato alla definizione di proposte, per:

- Nuove opere pubbliche, da integrarsi con quelle già presenti nel quadro della programmazione legata alla ricostruzione di Amatrice, e finanziate con Ordinanze Speciali;
- La riprogettazione di alcune parti del centro storico, in variante PRG vigente e approfondendo e precisando quanto semplicemente indicato dal PSR vigente, finalizzata a riconfigurare un sistema di spazi pubblici in grado di qualificare e valorizzare il centro storico, in particolare nella sua valenza paesaggistica e nella sua fruibilità pedonale, ma anche alcune parti edificate la cui ricostruzione secondo un nuovo assetto concorre a migliorare lo stato ante sisma, dal punto di vista edilizio, architettonico e paesaggistico. Queste proposte non sono espresse solo sotto forma di nuove opere pubbliche, ma come interventi di rigenerazione urbana, meglio illustrati nel Capitolo 4 della relazione, finalizzati a orientare e coordinare la complessiva azione di ricostruzione, comprensiva di opere pubbliche già programmate e finanziate, nuove opere pubbliche e interventi di ricostruzione privata, specificati e approfonditi nel presente PSR;
- L'individuazione di aree in cui ricollocare le quantità edilizie delocalizzate e le modalità della relativa ricostruzione.

Le proposte per nuove opere pubbliche devono trovare una forma di integrazione con le opere pubbliche già presenti nel quadro programmatico definito dal PSR e finanziate dalle diverse Ordinanze Speciali, che non comporti un rallentamento degli interventi già programmati, ma che assicuri la necessaria armonizzazione soprattutto nei casi in cui nuove opere e opere già programmate interessano le medesime porzioni di insediamento o dei suoi margini.



Elaborati

Gli elaborati del PSR - Aggiornamento sono i seguenti:

- P.1 Assetto attuale – rapp. 1:2.500
- P.2a Quadro previsionale: ricostruzione pubblica e ricostruzione privata – rapp. 1:2.500
- P.2b Quadro previsionale: programmazione e modalità attuative degli interventi – rapp. 1:2.500
- P.3 Schema funzionale del nuovo assetto in evoluzione per la ripianificazione – rapp. 1:2.500
- P.4 Relazione illustrativa

Nel primo elaborato, il P.1, si riporta l'assetto attuale del centro di Amatrice. L'areale rappresentato negli elaborati, alla scala 1:2.500, ricomprende: il centro storico del capoluogo, il centro urbano esterno sviluppatosi a sud lungo la SS 260 e a est lungo la SR 577 - viale Padre Giovanni Minozzi, fino a comprendere la frazione di San Cipriano; verso ovest e a nord ricomprende un'area in modo da inquadrare il tracciato di previsione della Variante Amatrice alla SS260 Picente e il corso d'acqua con il fondovalle e l'area produttiva. Nell'elaborato è rappresentato l'assetto urbano attuale, con le Aree attrezzate in fase di emergenza per: servizi pubblici, soluzioni Abitative di Emergenza e per le attività e servizi privati. Queste sono dislocate esternamente al centro storico, e determinano un continuum urbano fino alla frazione di San Cipriano, ormai definitivamente inglobata nel capoluogo.

Il secondo elaborato, il P.2a, rappresenta il quadro previsionale, con le aree interessate dalle opere pubbliche programmate (e finanziate), le nuove opere proposte ancora da finanziare e le aree interessate da ricostruzione privata. Sono inoltre indicate le aree o porzioni di centro storico per le quali si definisce una proposta di rigenerazione urbana, di modifica dello stato di fatto ante sisma (quindi in variante al PRG), per le quali si riportano alcuni schemi di riconfigurazione o di indicazione progettuale.

Il terzo elaborato, il P.2b, rappresenta gli stessi interventi ma evidenziati con un codice alfanumerico e la suddivisione tra Opere pubbliche programmate, nuove opere pubbliche non finanziate e le modalità di attuative degli interventi. I codici che localizzano gli interventi sono riportati in due tabelle (una per le nuove opere non finanziate e l'altra per le opere programmate) con la descrizione sintetica dell'intervento, le quantità interessate e la stima dei costi da inserire in un programma di finanziamento. Le opere sono suddivise per tipologie (cf. Cap. 2).

L'elab. P.3 rappresenta la riorganizzazione fisico-funzionale ad esito del quadro complessivo degli interventi pubblici (finanziati e da finanziare) e privati del presente aggiornamento della programmazione dell'azione di ricostruzione e rigenerazione, che costituisce lo schema di riferimento del nuovo assetto evolutivo del capoluogo nella prospettiva della futura ripianificazione

La sopra riportata Descrizione Tecnica viene rappresentata dal progettista Arch. Francesco Nigro.

Si apre il dibattito:

prende la parola il Sig.re Carlo Fedeli che pone n.2 domande:

1. la prima riferendosi alle demolizioni "margine Nord": chiede se ed in quale misura questo lavoro possa interferire con le normali opere - opere di ricostruzione che procedono al passo di lumaca
2. quali sono le ragioni che hanno consigliato di aprire il vicolo che c'è a via del teatro vecchio

Risponde l'Arch. Francesco Nigro

1. riguardo le demolizioni cd " margine nord" viene rappresentata la necessità dell'intervento in quanto le stesse risultano interferenti con la progettazione ormai in corso della messa in sicurezza della SP20, che prevede un'opera di sostegno dell'interno margine, lungo l'intera via dei Bastioni fino alla Piazza del Mercato. Tale operazione, che non sarà semplicissima, non andrà ad interferire con la viabilità esistente, ma, chiaramente, dovranno essere attuate opere di presidio a monte del margine oltre che la realizzazione di piste di cantiere.



Alla seconda domanda risponde il Sindaco:

2. La delocalizzazione che sta a ridosso di via del teatro vecchio era indicata nel PSR precedente, prima dell'arrivo dell'attuale amministrazione. Il Sindaco ritiene sia utile un'apertura verso il basso e l'azione prevista dal PSR ha l'intenzione di integrare quella che è la *forma urbis* e il tracciato originale della *forma urbis* aprendo un altro varco come tutti gli altri varchi, peraltro in corrispondenza di due aree di ricollocazione che completano gli isolati del centro storico e resi accessibili da detta viabilità. La strada rimane strada, i varchi restano tali, ma la strada avrà un'apertura verso il basso e non sarà a fondo cieco.

Prende la parola il Sig. Alberto Valeri:

- se è vero che il PSR ha un carattere esclusivamente indicativo e non prescrittivo, domanda se eventuali progettazioni difformi da queste indicazioni verranno prese poi in considerazione ovvero, domanda se l'aggiornamento proposto detta prescrizioni in ordine a questi elementi.

Risponde l'Arch. Francesco Nigro:

- il PSR è uno strumento che il Comune insieme all'USR possono implementare nel tempo, per parti di città e territorio diverse, per contenuti e/o temi. Non è uno strumento che "cala dall'alto" (vedi l'attività di confronto e partecipazione svolta, cfr. elab. P.4 Relazione illustrativa). La versione aggiornata rappresentata e pubblicata non è corredata da disposizione regolamentari aggiornate; quindi, non modifica quello che al momento conosce di norme e regole. L'attuale aggiornamento non interviene in questo momento su tali disposizioni, cosa che probabilmente avverrà con un successivo passaggio, da questo punto di vista quindi la non prescrittività è riferita a questo. Ci sono poi dei contenuti del PSR che comunque hanno un valore di disposizione attuativa. Ovvero tali prescrizioni scatteranno sui passaggi attuativi che verranno fatti a seguire, sia che si tratti di un piano/progetto di iniziativa pubblica, sia di un'opera pubblica, sia per un progetto privato. Comunque quello che vale sono alcune indicazioni che si riferiscono, ad esempio alle altezze o ai fili fissi, che sono fissate per l'assetto delle aree di ricollocazione delle delocalizzazioni.

Risponde il Sindaco:

- le norme prescrittive di progettazione che già ci sono vengono mantenute non è che si possono mettere gli infissi in alluminio tantomeno le tegole di cemento. I progetti, a tutt'oggi, seguono uno specifico iter istruttorio nell'ambito dei quali gli stessi sono sottoposti a tutti gli enti chiamati ad esprimersi, i quali rilasciano pareri, nulla osta- autorizzazioni. Tali provvedimenti autorizzatori richiamano altresì prescrizioni che, nella maggior parte dei casi, entrano nel merito di materiali, cromie ecc. Invito a leggere le disposizioni regolamentari attualmente vigenti.

Prende la parola la Sig.ra Margherita D'Apostolo:

- si complimenta per il buon lavoro soprattutto perché riprende la programmazione del precedente PSR predisposto sotto la sindacatura di Antonio Fontanella ("...il quale c'è morto con questo PSR..., ci ha dedicato la vita perché il suo obiettivo era quello di sbrigarsi perché bisognava accelerare tutti questi tempi per far sì che il posto non si spopolasse."). Mi dispiace che per metterci le mani siano passati tre anni e che nel frattempo è successo quello che mio marito prevedeva cioè lo spopolamento del territorio. Detto questo poi vorrei fare delle osservazioni:
 - o per quanto riguarda la piazza di San Francesco che secondo me era giusto e ingrandirla, così com'era previsto nel precedente PRS, perché quella è una piazza importante per la popolazione come piazza di riferimento. Secondo il mio punto di vista, inoltre, era meglio ricostruire la chiesa di San Giovanni, però se trovate una soluzione migliorativa ben venga;



- Non riesco a capire perché il “Palazzo Rosso” e finalmente è stato abbassato, e invece si doveva abbassare anche il Palazzo D’Antoni: non ho capito perché questo è rimasto così, dell’altezza originaria;
- In ultimo un suggerimento: non so se in questa fase può essere preso in considerazione però io prevederei un sistema per mettere i cassonetti dei rifiuti urbani a scomparsa

Risponde il Sindaco:

- ti vorrei assicurare del fatto che per Piazza San Francesco confermiamo la previsione già prevista nel PSR “Antonio Fontanella”. La stessa verrà ampliata nella parte a ovest come aveva previsto il presidente PSR. Insomma, abbiamo mantenuto le previsioni che c'erano nel PSR, non abbiamo stravolto molto le previsioni precedenti ma le abbiamo sviluppate e ampliate su alcune zone, come quella che riguardano la parte nord e alcune previsioni che ha fatto il professor Nigro che ritengo essenziali e fondamentali. Siamo riusciti a farci finanziare il parcheggio multipiano a sud che non è proprio così da poco. Circa la piazza San Giovanni: la chiesa ormai è andata persa, e considerato che Amatrice non aveva una piazza principale, ovvero solo la piazzetta San Francesco che è laterale, e che la torre civica non era ricompresa in uno spazio aperto, il PSR ci ha dato la possibilità di ricalibrare questi spazi. Analizzando lo stato ante sisma ci si è data la possibilità di impostare un coordinamento delle progettazioni, dello spazio pubblico e dell’edificio privato: si potrà avere una piazza proprio al centro di una Amatrice secondo una visione diversa, e se riuscisse a integrare il porticato del Municipio con un porticato proprio sul palazzo D’Antoni si potrebbe dotare Amatrice di un nuovo spazio fruibile anche in inverno. Per il Palazzo D’Antoni non è stata raggiunta l’intesa con tutti i proprietari, seppur sono state tenute molteplici interlocuzioni con gli stessi, circa l’apertura del piano terra con i portici, ma si è ottenuta in modo sufficiente per avere dei portici.

Risponde l’Arch. Francesco Nigro:

- sulla questione di “Palazzo Rosso”, ma questo vale anche per le altre azioni, grazie al lavoro sinergico tra l’Amministrazione e tutti gli Enti intervenuti è stato possibile addivenire alla scelta riportata nel PSR proposto, ovvero alla convinzione che ha portato i proprietari di due unità immobiliari a decidere di spostarsi (con riduzione di due piani). Il lavoro che abbiamo fatto questi sei mesi è servito esattamente a questo; lo stesso iter è stato esperito con i proprietari degli immobili situati nel “Margine Nord”, i quali all’inizio hanno avuto una reazione di un tipo negativo ma alla fine, ragionando insieme, siamo arrivati al fatto che questo assetto è stato condiviso, seppur consapevoli della complessità dell’azione di ricostruzione. Coglie l’occasione per ringraziare i progettisti ed i privati che si sono resi disponibili al confronto ed alla partecipazione.

Riprende la parola il Sindaco:

- il percorso è iniziato tre anni fa, dopo molteplici riflessioni si è deciso di cambiare rotta e penso che l'architetto Nigro [n.d.r. esecuzione anticipata del contratto con D.D. n.A01984 del 17/10/2024] abbia dato le necessarie risposte in tempi rapidi cosa che non veniva fatta in precedenza. Coglie l’occasione per chiedere ai progettisti dei privati di prevedere nei progetti piccole cabine dell’ENEL integrate nella muratura e anche, se possibile, mettere dei punti di raccolta della differenziata che verrà riattivata a breve.

Prende la parola la Sig.ra Sonia Santarelli del Comitato Civico 3e36:

- Si coglie l'occasione per ricordare il lavoro che ha fatto il sindaco Antonio Fontanella e che detto noi proseguiamo perché le sue fatiche, il suo impegno non vada assolutamente perso. Detto questo un ringraziamento all’Arch. Nigro per il lavoro fatto che sicuramente dà un bel un bel respiro e una bella prospettiva. Coglie l’occasione per chiedere una più ampia partecipazione ai cittadini. Passa la parola all’Arch. Claudia Tozzi.



Prende la parola l'Arch. Claudia Tozzi del Comitato Civico 3e36:

- Impostazione dell'aggiornamento. In particolare nell'elaborato il P.1, si riporta l'assetto attuale del centro di Amatrice, che però graficizza sommariamente lo stato ante sisma 2016; al fine di comprendere il quadro generale relativo alla ricostruzione pubblica e privata, è appropriato rappresentare sia lo stato attuale in corso di ricostruzione, che è una invariante rispetto alla proposta in oggetto, sia le previsioni della ricostruzione privata del P.S.R. vigente, con lo scopo di valutare se i nuovi interventi di rigenerazione urbana, risultano congrui e compatibili o necessitano di un aggiornamento della programmazione precedente;
- Riconfigurazione Bastioni nord e aree annesse. Si suggerisce un coordinamento con la ricostruzione privata degli edifici che si attestano al margine delle aree oggetto di Rigenerazione Urbana denominata, che fanno da quinta alla "piazza belvedere", è opportuno valutare quali edifici necessitano di un cambio di sagoma e/o area di sedime, diretti da una disposizione specifica sulla progettazione dei prospetti che ripropongano le tipologie edilizie della forma urbis.
- Piazza della Chiesa del Santissimo Crocifisso con sottostante Parcheggio interrato (Ps.2) in area ex Don Minozzi Femminile e ricostruzione edificio pubblico (casa delle Associazioni). La proposta di ridefinizione di quest'area necessita preliminarmente di un approfondimento archeologico, che andrebbe iniziato speditamente con lo scopo di delimitare la presenza di elementi da valorizzare.
- Progetto di restauro/ricostruzione e valorizzazione tratto sud delle Mura Urbiche. L'approccio alla valorizzazione delle Mura Urbiche, ancora in stato embrionale, contempla solo il finanziamento delle emergenze archeologiche situate nel versante sud. Si ritiene che il finanziamento (stimato in 1.740.000 euro, 5.000 euro al m) non sia adeguato al restauro di un'opera così rilevante, vincolato ai sensi dell'art. 10 e 12 del D.lgs. 42/2004, che testimonia l'importanza della Città dell'Amatrice.
- Nuova strada di accesso al centro storico da sud (viabilità sud). La soluzione progettuale è ancora in corso di definizione per risolvere la relazione con il tratto di Mura Urbiche evidenziato dalle indagini archeologiche. Si chiedono chiarimenti in ordine all'esecuzione di indagini geologiche. Evidenziato che il fattore tempo per questa opera è fondamentale, si propone, se sia fattibile e più agile operare con una variante all'intervento FP.2 - SS. 260 Picente, collegandosi direttamente al tratto della SS.260 a sud dell'area SAE denominata ANPAS. e ambientale del margine meridionale del centro storico;
- Realizzazione di uno spazio aperto pubblico nel sedime dell'ex chiesa di San Giovanni e spazi pubblici connessi. In merito alla proposta di riconfigurazione di Piazza Cacciatori del Tevere denominata FP.6, si precisa che la mancata ricostruzione di San Giovanni non è stata mai oggetto di consultazione pubblica; pertanto, la progettazione di questo nuovo spazio va necessariamente condiviso con i cittadini. Qualora si perseguisse la scelta di un nuovo spazio aperto, il Comitato 3e36, condividendo le perplessità relative all'esito del progetto concorso di progettazione coordinato dalla Fondazioni MAXXI, ritiene che le proporzioni della piazza originaria, come da forma urbis, debba essere rispettata riproponendo almeno, seppur in forma sintetica, la facciata della Chiesa di San Giovanni, ripristinando le visuali e l'identità urbana dell'elemento monumentale che, simboleggia il passaggio tra il fulcro originario della vita comunitaria e il nuovo spazio pubblico rinnovato.
- La ridefinizione dell'attacco a terra del Palazzo D'Antoni appare una scelta singolare rispetto alla struttura preesistente. Essendo parte integrante della piazza pubblica, tale edificio dovrebbe essere inserito nella programmazione con indicazioni specifiche e dettagliate sulle modalità attuative. La realizzazione di un portico sul lato ovest e lungo quasi tutta la lunghezza del lato nord modifica sostanzialmente la visuale da Corso Umberto I, alterando il delicato equilibrio tra pieni (Palazzo D'Antoni) e vuoti (logge del Municipio), e compromette il carattere morfologico e tipologico dell'edificio esistente, che rappresenta un'identità storica da tutelare. Inoltre, questo intervento rischia di dequalificare la monumentalità delle logge del Palazzo del Reggimento, uniformandole a quelle del palazzo privato e sottolineando la continuità di Via Roma a scapito del più importante asse fondante rappresentato da Corso Umberto I. Particolare attenzione dovrà essere riservata anche alla riduzione delle superfici utili destinate alle attività commerciali al piano terra, per evitarne un impatto negativo sulla vitalità economica dell'area.
- Le presenti osservazioni saranno trasmesse formalmente all'USR.



Nota. In considerazione della ricchezza delle osservazioni e del fatto che, nel frattempo, il Comitato Civico 3e36 ha provveduto a presentare formalmente all'USR Lazio dette osservazioni, si ritiene di dare più completo riscontro in sede di Consiglio Comunale, unitamente alle altre osservazioni consegnate durante l'Udienza pubblica e/o pervenute a seguito della stessa.

Prende la parola il Sig. Luigi Nardi (consigliere comunale) che consegna le osservazioni e le proposte del Gruppo Consiliare "Ricostruiamo Insieme – Amatrice & Frazioni", che saranno poi trasmesse formalmente a Comune e USR.

Prende la parola, Sig. Francesco D'Angelo:

- per quanto riguarda la ricostruzione dell'aggregato "Bastioni Nord", la parte che rimarrà dietro agli edifici, oltre ad avere una parte di pertinenza privata per ogni edificio, sul versante nord oltre queste pertinenze è prevista anche un'area pubblica?

Risponde l'arch, Nigro:

- no, secondo l'assetto previsto del PSR per la ricostruzione dell'Aggregato "Bastioni Nord" gli spazi pubblici sono quelli che direttamente si affacciano da via dei Bastioni sul paesaggio: la "piazza belvedere" e i due "tagli" secondo le direttrici dell'impianto del centro storico verso il versante, e poi la piazza del mercato (ridisegnata per la ricollocazione di alcuni edifici). Tra gli edifici privati e la "nuova murazione di sostegno" sono previste solo pertinenze private.

Prende la parola il Sig. Luigi De Santis:

- sull'intervento di carattere generale si congratula per il lavoro che fatto, anche in considerazione del fatto che non è stato stravolto il lavoro fatto già da Fontanella. C'è qui l'Arch. Gazzani che so che impegnatissima per Amatrice e con buoni risultati, poi abbiamo la presenza dell'Assessore Rinaldi che pure lei è sensibilissima questa cosa. Riporta una riflessione, chiedendo al Sindaco di raccogliercela: "una preghiera, considerando le nostre età sono avanzate... vorremmo vederle queste cose realizzate e il Commissario si dedicasse un po' meno alle Marche e poi più forza lavoro".

Risponde il Sindaco:

- Finalmente abbiamo l'aggiornamento tanto auspicato, ringraziamenti al professor Francesco Nigro, molto operativo, che ha risolto in poco tempo quello che andava avanti da tre anni. Parallelamente siamo riusciti a farci finanziarie moltissime opere che quindi oggi sono in corso di progettazione, speriamo di vederle prima possibile. Si auspica una ricostruzione veloce, ma tutti noi siamo consapevoli della complessità di questo processo. Oggi siamo nella fase in cui può essere dato avvio ai progetti senza ulteriori indugi, i progettisti stanno lavorando sodo con tutte le sensibilità del caso, si chiede ancora più impegno.

L'Udienza pubblica si conclude intorno alle 13:30.

Osservazioni consegnate durante l'Udienza pubblica:

- Gruppo Consiliare di minoranza "Ricostruiamo Insieme – Amatrice & Frazioni"



Si prende atto dell'assolvimento delle disposizioni del Capo IV del TURP, in ordine alle forme di partecipazione e pubblicazione di cui all'art. 112. Infatti, come si evince dalla relata di pubblicazione e da una ricognizione esperita in ordine all'acquisizione di eventuali osservazioni formali si prende atto che la ricerca ha avuto esito positivo, di seguito gli estremi delle osservazioni acquisite durante il periodo di pubblicazione, alle quali verrà dato riscontro formale in Consiglio Comunale.

N.	Protocollo	Osservante
01	Regione Lazio Reg.Uff. E. 747622 del 18/07/2025	GRUPPO DI MINORANZA DEL COMUNE DI AMATRICE "RICOSTRUIAMO INSIEME – AMATRICE & FRAZIONI"
02.a	Regione Lazio Reg.Uff. E. 745150 del 18/07/2025 proveniente da Comune di Amatrice Prot.Par.0015075 del 18/07/2025 con Allegati Protocollo: 15013_2025, 15014_2025, 15017_2025	Magnifici Fabio titolare di Comagsrls (si tratta della medesima osservazione inviata tre volte)
02.b	Regione Lazio Reg.Uff. E. 745150 del 18/07/2025 proveniente da Comune di Amatrice Prot.Par.0015075 del 18/07/2025 con Allegati Protocollo: 15062_2025, 15063_2025	Magnifici Fabio titolare di Comagsrls (si tratta della medesima osservazione inviata due volte, ad integrazione della precedente osservazione n.02.a)
03	Regione Lazio Reg.Uff. E. 755050 del 22/07/2025	Avv. Federico Rizzi
04	Regione Lazio Reg.Uff. E. 766822 del 24/07/2025	COMITATO CIVICO 3e36
05	Regione Lazio Reg.Uff. E. 771689 del 26/07/2025	Bucci Simone (Maghetto SrL), Avv. Emanuele Vespaziani
06	Regione Lazio Reg.Uff. E. 771690 del 26/07/2025	Bucci Simone, Avv. Emanuele Vespaziani

Le citate osservazioni sono pubblicate unitamente al presente verbale.

Amatrice, 28 luglio 2025

Firma Giorgio Cortellesi – Sindaco

Firma arch. Mariagrazia Gazzani

Dirigente Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica USR
